

La verifica e la valutazione sono parte integrante della prassi didattica, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare; hanno lo scopo, infatti, di monitorare l'intero processo in relazione agli apprendimenti e all'efficacia dell'azione educativo-didattica e offrono altresì la possibilità di "orientare" la programmazione.

La materia della valutazione degli alunni ha subito delle consistenti modifiche con l'approvazione del Decreto Legge n. 137 del 1 settembre 2008, convertito con modificazioni dalla Legge 169 del 30 ottobre 2008. Il 22 giugno 2009 è stato approvato il D.P.R. n. 122 che ha coordinato le norme già vigenti sulla valutazione.

Queste alcune delle modifiche più significative:

A. SCUOLA PRIMARIA

- a. la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (la scala utilizzata andrà da 5 a 10) e illustrate con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno;
- b. i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (Art.3 L.169/2008);

Nell'eventualità della non ammissione di un alunno alla classe successiva i docenti si atterranno a precisi adempimenti:

- Descrizione della situazione di partenza dell'alunno: comportamenti ed apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni d'ingresso
 - Descrizione degli interventi compensativi: attività di recupero, di sostegno, di aiuto reciproco, per gruppi a classi o a classi aperte, intervento di eventuali specialisti, ecc.
 - Registrazione delle difficoltà che permangono e di ogni nuovo intervento particolare;
 - Segnalazione alla famiglia del disagio, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale - sollecitazioni date dalla stessa;
 - Descrizione degli interventi integrativi effettuati durante l'ultima parte dell'anno scolastico;
 - Motivazioni circa il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle lacune persistenti;
 - Valutazione, in termini di piano educativo individualizzato e quindi di programmazione didattica – educativa, circa la possibilità che nel contesto futuro di classe e/o di scuola, nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento
- c. la valutazione del comportamento degli alunni, è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione.

Queste alcune delle modifiche più significative:

B. SCUOLA SECONDARIA

- a. la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi (la scala di valutazione utilizzata andrà da 4 a 10, con utilizzazione anche dei mezzi voti);
- b. sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline;
- c. nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, il consiglio di classe, in considerazione di tutti gli elementi di conoscenza in suo possesso che riguardano il processo evolutivo dell'alunno, può decidere, a maggioranza, ovvero all'unanimità di trasformare la proposta di voto cinque del docente di disciplina in sei, nel qual caso verrà inserita nota informativa alla famiglia all'interno del documento di valutazione.

Nell'eventualità della non ammissione di un alunno alla classe successiva i docenti si atterranno a precisi adempimenti:

- Descrizione della situazione di partenza dell'alunno: comportamenti ed apprendimenti desumibili dal documento di valutazione con le motivazioni delle carenze riscontrate e delle rilevazioni d'ingresso
- Descrizione degli interventi compensativi: attività di recupero, di sostegno, di aiuto reciproco, per gruppi a classi o a classi aperte, intervento di eventuali specialisti, ecc.
- Registrazione delle difficoltà che permangono e di ogni nuovo intervento particolare;
- Segnalazione alla famiglia del disagio, con illustrazione delle verifiche periodiche e della valutazione quadrimestrale - sollecitazioni date dalla stessa;
- Descrizione degli interventi integrativi effettuati durante l'ultima parte dell'anno scolastico;
- Motivazioni circa il mancato effetto degli interventi integrativi e descrizione delle lacune persistenti;
- Valutazione, in termini di piano educativo individualizzato e quindi di programmazione didattico – educativa, circa la possibilità che nel contesto futuro di classe e/o di scuola, nell'ipotesi di non ammissione alla classe successiva, vi siano reali condizioni di maturazione e miglioramento progressivi negli apprendimenti e nel comportamento

I dati desunti dalle valutazioni saranno riportati dai docenti sul “Registro personale “ e sulla Scheda di Valutazione (il modello predisposto dall’Istituto è conforme a quello ministeriale).

Per informare in maniera più completa e al fine di regolare la programmazione in relazione al conseguimento o meno degli obiettivi previsti, nella Scuola Secondaria di I° grado è prevista la consegna di una scheda informativa che i genitori riceveranno nel mese di marzo.

- d.** la valutazione del comportamento degli alunni è espressa con voto numerico espresso collegialmente in decimi illustrato con specifica nota;
- e.** l’esito dell’esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall’alunno.
- f.** all’esito dell’esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale, e il giudizio di idoneità espresso dal Consiglio di Classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall’allievo. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità

La valutazione coinvolge insegnanti e alunni in un processo nel quale:

- l'alunno diventa consapevole del proprio processo evolutivo;
- il docente conosce l'alunno *attribuendo valore* al suo apprendimento e alla sua persona.

La valutazione:

- è *funzionale* al processo di insegnamento / apprendimento;
- è uno strumento di *conoscenza dell'alunno e per l'alunno* e di regolazione dell'attività didattica;
- è *sempre formativa* e concorre al miglioramento degli apprendimenti e dei rapporti interpersonali;
- promuove il *successo formativo* di ogni alunno;

Costituiscono quindi oggetto della valutazione il **processo di apprendimento** e il **comportamento dell'alunno**.

La verifica degli apprendimenti avviene attraverso osservazioni sistematiche e verifiche formali e prove di competenza.

Le osservazioni sistematiche rilevano "l'atteggiamento" degli alunni nei confronti d'obbligo scolastico (impegno, costanza, interesse..).

Le verifiche formali (interrogazioni, compiti in classe, prove oggettive) rilevano l'acquisizione di abilità e conoscenze. Saranno effettuate attraverso prove scritte, orali, strutturate o semistrutturate, in ingresso, in itinere e finali.

Le prove di competenza (almeno una conclusiva, per materia) rilevano il livello di competenza raggiunto nella singola disciplina a conclusione di un percorso (anche di una UdA).

I compiti o i test scritti devono essere riportati in visione agli alunni entro 15-20 giorni dall'effettuazione della prova.

La registrazione della prova è contenuta nei registri del Docente.

La valutazione si snoda attraverso fasi distinte:

- *iniziale*: definisce la situazione iniziale per predisporre strategie di tipo didattico ed educativo;
- *in itinere*: si svolge nel corso dell'intero anno scolastico;
- *sommativa-finale*: tiene conto del processo di apprendimento anche sul piano della motivazione dell'alunno, oltre che su quello dell'acquisizione di saperi essenziali.

La *verifica* è lo strumento che permette:

1. all'alunno di rendersi progressivamente consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri traguardi di maturazione riconoscendo l'eventuale errore. L'errore quindi viene visto come risorsa che consente all'alunno di migliorarsi.
2. ai docenti di valutare le scelte educative, didattiche e metodologiche in termini di efficienza (su quanto programmato) e di efficacia (sugli apprendimenti degli alunni).

Attraverso la verifica i docenti sono in grado di programmare eventuali interventi e azioni di recupero, modificare o integrare le proposte curriculari, gli obiettivi, i tempi, i metodi, le attività.

Il momento della verifica comprende:

- 1) l'osservazione degli alunni durante il normale svolgimento dell'attività scolastica, nei vari contesti relazionali e operativi;
- 2) le prove orali, scritte, gli elaborati grafici, le attività pratiche che sono calibrate in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

Le azioni valutative non valutano soltanto il prodotto dell'apprendimento, ma anche il suo processo (come l'alunno apprende e attraverso quali progressi) determinato da tutte le attività oggetto d'insegnamento (esercitazioni, attività di gruppo, esecuzione di compiti, attività di ricerca), osservate periodicamente dai docenti (almeno tre volte nel trimestre/quadrimestre). La sintesi fra i risultati delle prove d'accertamento e la valutazione di processo determinerà il voto per ciascuna disciplina (legge 169 /2008) dello scrutinio trimestrale/quadrimestrale e finale, che comparirà sulla scheda di valutazione personale di ciascun alunno. Si terrà, pertanto conto dei seguenti fattori:

Media dei voti nelle varie discipline

Il possesso di pre-requisiti, la situazione iniziale

La qualità di conoscenza e la modalità d'esercizio delle abilità;

L'eventuale influenza di situazioni contingenti;

I progressi compiuti;

L'effettiva possibilità di recupero, consolidamento, sviluppo.

In base alla normativa sulla valutazione delle discipline e del comportamento, il Collegio dei docenti ha individuato delle linee condivise, mediante la formulazione di "criteri generali", al fine di rendere omogenei gli standard utilizzati dai singoli Consigli di classe e interclasse.

SCHEDA PERSONALE - Scuola Primaria - Descrizione dei livelli corrispondenti

VOTO		Conoscenze acquisite	Competenze e autonomia nella rielaborazione delle competenze	Impegno e partecipazione	Esecuzione compiti
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti	E' pronto nell'applicare, nei diversi contesti, in modo autonomo, quanto appreso.	E' motivato ed evidenzia un impegno costante, autonomo e metodico.	Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso.
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti.	E' pronto nell'applicare, nei diversi contesti, in modo autonomo e pressoché preciso, quanto appreso.	Partecipa alle attività scolastiche con impegno, attenzione e interesse costanti.	Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce in maniera completa gli argomenti.	Sa applicare, nei diversi contesti, in modo abbastanza autonomo ed esaustivo, quanto appreso.	Si applica con un impegno costante e segue con attenzione e interesse le lezioni.	Svolge sempre i compiti, in modo autonomo e preciso.
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza.	L'alunno conosce in modo adeguato gli argomenti.	Sa applicare, nei diversi contesti, quanto appreso in modo soddisfacente, anche se non completamente autonomo.	Si applica con impegno pressoché costante; l'attenzione e l'interesse sono buoni.	Svolge quasi sempre i compiti, in modo abbastanza autonomo e preciso.
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale.	L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti	Ha un grado di competenza limitato che gli permette di dare risposte parziali alle richieste che gli sono rivolte. Deve essere guidato nell'elaborazione delle conoscenze e nell'espressione di valutazioni personali.	L'impegno, l'interesse e l'attenzione, sono sufficienti.	Svolge quasi sempre i compiti
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale ed incompleto	Non ha un livello di competenza adeguato; è insicuro nell'operare. Deve essere guidato nell'elaborazione delle conoscenze e nell'espressione di valutazioni personali	Si applica con impegno discontinuo e l'attenzione è labile.	Non svolge quasi mai compiti

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Voti		DESCRIZIONE DEI LIVELLI CORRISPONDENTI
10	Pieno e approfondito raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti, li sa collegare e organizzare in modo autonomo, creativo e originale, anche a livello interdisciplinare. È capace di fare analisi critica di contenuti, di attivare procedure e realizzare sintesi efficaci. Utilizza linguaggi specifici con proprietà e correttezza.
9	Completo e sicuro raggiungimento degli obiettivi.	L'alunno conosce in modo completo e approfondito gli argomenti e sa organizzare le conoscenze in modo autonomo, anche a livello interdisciplinare. È capace di effettuare analisi e sintesi efficaci di contenuti. Utilizza in modo corretto e sicuro linguaggi specifici.
8	Completo raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce in maniera completa gli argomenti, li sa organizzare e collegare in modo adeguato e autonomo. Utilizza correttamente linguaggi specifici.
7	Complessivo raggiungimento degli obiettivi, ma con qualche incertezza	L'alunno conosce in modo adeguato gli argomenti. Applica le conoscenze utilizzando opportune strategie ed è in grado di rielaborarle. Quasi sempre corretto l'uso dei linguaggi specifici.
6	Raggiungimento degli obiettivi in modo essenziale	L'alunno conosce gli aspetti essenziali degli argomenti. È in grado di operare semplici collegamenti e va talvolta orientato nella rielaborazione dei contenuti. Sostanzialmente corretti l'esposizione e l'uso dei linguaggi specifici.
5	Parziale raggiungimento degli obiettivi	L'alunno conosce gli argomenti in modo superficiale e incompleto. Dimostra di possedere solo alcune abilità, che utilizza se guidato. Poco appropriati l'esposizione e l'uso di linguaggi specifici.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi	L'alunno evidenzia scarsa conoscenza degli argomenti. Dimostra poca autonomia nell'esecuzione di compiti anche semplici. L'uso e la conoscenza dei linguaggi specifici sono inadeguati.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione della Religione cattolica in tutto l'Istituto viene espressa in base ai seguenti giudizi:

- OTTIMO
- DISTINTO
- BUONO
- SUFFICIENTE
- NON SUFFICIENTE

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni diversamente abili, la valutazione è correlata strettamente al percorso individuale e non fa riferimento a standard né quantitativi né qualitativi; inoltre, deve essere finalizzata a mostrare i progressi dell'alunno. Verifiche e valutazioni non sono finalizzate a giudicare e a classificare il bambino bensì per porgergli un aiuto concreto a crescere, a formarsi mettendo a frutto tutte le sue potenzialità.

La valutazione dell'apprendimento deve assumere un valore didattico volto a **valutare il processo piuttosto che il prodotto**, il percorso che l'alunno compie piuttosto che il risultato finale a cui giunge.

VALUTAZIONE INIZIALE

Nel caso di alunni con disabilità, la scuola in prima istanza, deve tener conto delle **valutazioni cliniche** stilate dagli specialisti che danno indicazioni di quale sia il contesto di cui il bambino ha bisogno, quali risorse e strategie possano essere d'aiuto per la sua crescita. E' nella Diagnosi Funzionale (D.F.) che gli specialisti infatti evidenziano le potenzialità e i bisogni cognitivi e di socializzazione dell'alunno, segnalando quali elementi di comunicazione e di scambio, la scuola può promuovere e supportare con le proprie risorse umane, culturali e sociali. Questa valutazione sarà poi utilizzata dai docenti che ne trarranno le conclusioni utili per elaborare un progetto didattico ed educativo.

Ad inizio anno scolastico gli insegnanti sono tenuti a fare una prima valutazione del contesto scuola per conoscere la situazione scolastica nella quale l'alunno viene o è inserito.

Occorre favorire l'accoglienza dell'alunno e fornirgli le risorse e gli strumenti per operare sugli apprendimenti considerando gli elementi sotto riportati:

1. Contesto classe, per conoscere il gruppo classe in cui è inserito l'alunno soffermandosi sulle dinamiche relazionali tra compagni.
2. Organizzazione del tempo scuola, per conoscere l'orario di permanenza a scuola dell'alunno e strutturarne nel modo più opportuno. La presenza dell'insegnante di sostegno consente appunto di organizzare progetti, attività di recupero, laboratori, classe aperte, in cui il singolo alunno possa essere inserito.
3. Gli spazi e i materiali, per predisporre impostazione di lavoro corrispondenti ai bisogni del bambino.
4. Le risorse umane, in quanto il lavoro portato avanti da tutti i docenti, concorre a creare situazioni idonee di socializzazione e di apprendimento favorendo i progetti d'integrazione per tutti gli alunni.
5. L'incontro con la famiglia, quale risorsa utile per acquisire dati specifici sull'alunno, determinanti ai fini della strutturazione del percorso didattico-educativo.

Questa prima valutazione concorre a definire i bisogni formativi ed educativi dell'allievo in un'ottica di crescita, di sviluppo personale e di integrazione sociale.

La valutazione iniziale, integrata dalle informazioni acquisite dagli specialisti, orienta e definisce il progetto educativo individualizzato.

La predisposizione del **PEI (Piano Educativo Individualizzato)**, che prevede il coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnanti di classe, di sostegno, assistenti, educatori) e la condivisione da parte dell'equipe socio-sanitaria e della famiglia, dev'essere calibrata sulle esigenze/bisogni speciali dei singoli alunni al fine di garantire il loro diritto allo studio e la loro crescita personale sulla base delle specifiche potenzialità.

Il PEI è lo **strumento prioritario per esplicitare, motivare e definire le modalità valutative, in relazione al percorso educativo** pensato per l'alunno e agli obiettivi personalizzati/individualizzati.

La valutazione dell'apprendimento può avvenire attraverso apposite prove predisposte dall'insegnante sulla base di quanto svolto con l'alunno e di quanto previsto dal PEI. L'**osservazione sistematica** diventa un aspetto fondamentale per ricavare dati relativi agli atteggiamenti, ai comportamenti e alle conquiste dell'allievo.

Le valutazioni dell'apprendimento possono essere espresse tramite voti, giudizi, griglie di osservazione e monitoraggio, ma anche tramite descrizioni del lavoro svolto, degli stimoli proposti e delle risposte dell'allievo.

La valutazione non tende a verificare il livello cognitivo dell'alunno ma la capacità di partecipazione, il suo interesse per gli argomenti, la comprensione del compito, i processi attentivi, le capacità esecutive, l'adattamento alle regole dell'altro...

La valutazione è intesa e considerata come parte costitutiva della programmazione.

Tutti i docenti della classe sono tenuti a raccogliere osservazioni, esiti ottenuti, risposte date dall'alunno sulla base degli stimoli forniti per poi condividerle sia tra i docenti stessi sia con l'equipe specialistica che con la famiglia.

La valutazione deve essere finalizzata a mettere in **evidenza il progresso dell'alunno**, i miglioramenti maturati nel corso del periodo scolastico e deve essere effettuata in rapporto alle potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

In quest'ottica la valutazione consente ai docenti di verificare l'intervento didattico effettuato con l'alunno al fine di rivedere il percorso svolto, individuarne limiti e risorse, e concordare collegialmente strategie efficaci e comportamenti da assumere per far fronte alle esigenze degli allievi e a specifiche problematiche.

NORMATIVA

La normativa, per quanto concerne la valutazione degli alunni con disabilità, è chiara e mette in evidenza che va fatta in relazione agli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato del singolo alunno.

Si riporta la relativa normativa:

D.P.R. del 22 giugno 2009 n. 122

Art. 9 - Valutazione degli alunni con disabilità -

1. La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297 del 1994](#), ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e condizioni indicate nei precedenti articoli.

2. Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale di cui all'articolo 11, comma 4-ter, del [decreto legislativo n. 59 del 2004](#) e successive modificazioni, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

3. Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, previsti dall'articolo 315, comma 1, lettera b), del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297 del 1994](#). Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

5. Gli alunni con disabilità sostengono le prove dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo dell'istruzione secondo le modalità previste dall'articolo 318 del testo unico di cui al [decreto legislativo n. 297 del 1994](#).

6. All'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato e non ha conseguito il diploma attestante il superamento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, è rilasciato un attestato recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito, alle materie di insegnamento comprese nel piano di studi, con l'indicazione della durata oraria complessiva destinata a ciascuna, alle competenze, conoscenze e capacità anche professionali, acquisite e dei crediti formativi documentati in sede di esame".

VALUTAZIONE DELL' APPRENDIMENTO PER GLI ALUNNI CON DSA

Gli alunni con diagnosi di DSA (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) hanno diritto a fruire di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche specifiche degli studenti prevedendo l'utilizzo di misure compensative (computer, sintesi vocale, audio-libri, tabelle, mappe, calcolatrice...) e dispensative (evitare: lettura ad alta voce, il dettato, la scrittura veloce...).

Le misure dispensative e compensative adottate, devono essere sottoposte periodicamente a monitoraggio per valutarne l'efficacia e il raggiungimento degli obiettivi.

Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e formazione scolastica, adeguate forme di verifica e di valutazione, anche nel momento degli esami di Stato.

La normativa di riferimento è l'

Art.10 del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122

1. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

2. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

La valutazione degli alunni stranieri deve avere un carattere orientativo e formativo, finalizzato alla promozione della persona nell'interezza della sua storia.

La valutazione iniziale, nella fase dell'accoglienza, prevede alcune azioni:

- I docenti procedono alla rilevazione delle conoscenze per mezzo di osservazioni ed, eventualmente, della somministrazione di prove oggettive di ingresso di lingua italiana e di altre discipline.
- I docenti identificano livelli e bisogni formativi e didattici.

Successivamente potrà esservi il necessario adattamento dei programmi di insegnamento (D.P.R. 394 del 1999, art. 45) definito in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri.

LIVELLO 0

- Alunni che non conoscono, non comprendono, non parlano la lingua italiana.
- Necessitano di interventi di prima alfabetizzazione linguistica in percorsi personalizzati.

Nel documento di valutazione si specifica:

ITALIANO: "L'alunno si trova nella fase iniziale di alfabetizzazione della lingua italiana".

ALTRE DISCIPLINE: Se non si hanno elementi sufficienti per valutare, si utilizza la dicitura "Segue un itinerario di sola alfabetizzazione linguistica".

Nel caso il Consiglio di classe e l'equipe pedagogica lo ritengano necessario, la programmazione e, conseguentemente la valutazione, potranno essere articolate nell'arco di due anni scolastici. In tale situazione, il Consiglio di classe e l'equipe pedagogica possono decidere di considerare NON VALUTABILI alcune discipline. Nel caso in cui l'alunno abbia iniziato a frequentare la scuola dal mese di maggio potranno essere non valutate tutte le discipline.

LIVELLO 1

Alunni in fase di prima alfabetizzazione:

- comunicano in italiano i bisogni primari,
- comprendono semplici messaggi e consegne,
- partecipano ad attività didattiche ludico-espressive con il gruppo.

Necessitano di proseguire le attività di alfabetizzazione linguistica, con proposte mirate all'acquisizione della letto-scrittura e al rafforzamento della lingua della comunicazione.

Nel documento di valutazione si specifica:

ITALIANO: "Si valuta in base alla programmazione personalizzata".

ALTRE DISCIPLINE: A questo livello dovrebbe essere possibile valutare.

LIVELLO 2

Sono alunni che:

- comprendono la lingua di uso quotidiano;
- rispondono a semplici domande sul vissuto scolastico;
- leggono e comprendono semplici testi didascalici;
- scrivono brevi frasi sotto dettatura;
- socializzano con i compagni con i quali giocano e scambiano atteggiamenti di collaborazione.

Necessitano di essere supportati per consolidare gli apprendimenti precedenti, al fine di conseguire sempre più valide competenze in lingua orale e scritta ed essere avviati a tutti gli apprendimenti curricolari.

LIVELLO 3

Alunni che gradualmente possono seguire quanto programmato per la classe stessa dopo aver seguito attività di potenziamento della lingua.

LIVELLO 4

Alunni che iniziano a fare uso della lingua dello studio, pur con i dovuti adeguamenti.

La **valutazione intermedia** e/o **finale** terrà conto dei seguenti aspetti:

- livello globale di maturazione raggiunto;
- progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza;
- conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione personalizzata.

E' importante seguire alcune modalità di *adattamento del Curricolo*:

- Riduzione o personalizzazione dei contenuti della programmazione delle attività del singolo docente;
- Sostituzione di alcune discipline con il laboratorio di prima alfabetizzazione;
- Sostituzione temporanea di alcune discipline con attività di educazione motoria/fisica, musicale, artistica eventualmente inserendo l'alunno in altre classi.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA PRIMARIA

OTTIMO	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto consapevole delle regole.- Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.- Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni.- Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.- Ruolo propositivo all'interno della classe.- Frequenza regolare delle lezioni.
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto costante delle regole.- Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.- Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.- Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.- Ruolo positivo all'interno della classe.- Frequenza regolare delle lezioni.
BUONO	<ul style="list-style-type: none">- Generale rispetto delle regole.- Comportamento sufficientemente responsabile e collaborativo.- Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni.- Svolgimento abbastanza costante delle consegne scolastiche.- Ruolo abbastanza positivo all'interno della classe.- Frequenza regolare delle lezioni.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Non costante rispetto delle regole.- Comportamento poco responsabile e collaborativo.- Mediocre interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni.- Non sempre costante l'impegno scolastico.- Disturbo delle attività didattiche.- Frequenza non sempre regolare delle lezioni.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none">- Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati.- Scarso interesse per le attività scolastiche.- Discontinuo impegno scolastico.- Disturbo delle attività didattiche, segnalato anche sul registro di classe con nota di demerito*- Ripetute assenze e/o ritardi non giustificati.

* **NOTA DI DEMERITO** = comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non docente; comportamento poco responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; falsificazione di firme e di contenuti di comunicazioni; assiduo disturbo delle lezioni.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SCUOLA SECONDARIA

Voto 10	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetto consapevole delle regole.▪ Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.▪ Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni.▪ Regolare e proficuo svolgimento delle consegne scolastiche.▪ Ruolo propositivo all'interno della classe.▪ Frequenza regolare delle lezioni.
Voto 9	<ul style="list-style-type: none">▪ Rispetto costante delle regole.▪ Comportamento maturo per responsabilità e collaborazione.▪ Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni.▪ Regolare svolgimento delle consegne scolastiche.▪ Ruolo positivo all'interno della classe.▪ Frequenza regolare delle lezioni.
Voto 8	<ul style="list-style-type: none">▪ Sufficiente rispetto delle regole.▪ Comportamento sufficientemente responsabile e collaborativo.▪ Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni.▪ Svolgimento abbastanza costante delle consegne scolastiche.▪ Ruolo non sempre positivo all'interno della classe.▪ Frequenza regolare delle lezioni.
Voto 7	<ul style="list-style-type: none">▪ Non costante rispetto delle regole.▪ Comportamento poco responsabile e collaborativo.▪ Mediocre interesse e partecipazione non sempre attiva alle lezioni.▪ Non sempre costante l'impegno scolastico.▪ Disturbo delle attività didattiche, segnalato anche sul registro di classe con nota di demerito *.▪ Frequenza non sempre regolare delle lezioni.
Voto 6	<ul style="list-style-type: none">▪ Presenta una o più note per comportamenti gravi e/o reiterati (sanzionati con richiamo scritto e/o sospensione dalle lezioni)▪ Scarso interesse per le attività scolastiche.▪ Discontinuo impegno scolastico.▪ Ripetute assenze e/o ritardi non giustificati.
Voto 5	<ul style="list-style-type: none">▪ Gravi inosservanze del comportamento scolastico tali da essere sanzionabili con provvedimenti disciplinari * che comportano l'allontanamento dalle lezioni oltre i 15 giorni, (secondo quanto stabilito dall'Istituzione Scolastica)▪ Gravi danneggiamenti; linguaggio irrispettoso e offensivo; reiterate violenze fisiche e psicologiche verso altri; assenza di concreti cambiamenti del comportamento *.

* **NOTA DI DEMERITO** = comportamento scorretto e linguaggio irrispettoso nel rapporto con gli insegnanti, compagni e personale non docente; comportamento poco responsabile durante le visite guidate e i viaggi di istruzione; falsificazione di firme e di contenuti di comunicazioni; assiduo disturbo delle lezioni.

* Il voto 5 può essere proposto nei casi in cui l'alunno sia incorso in provvedimenti disciplinari e non vi sia stato ravvedimento (D.P.R. 122/09 art. 7).